

X Dipartimento del
COMUNE DI ROMA
via Cola di Rienzo 23
00192 ROMA

da Fabrizio Calabrese
Consigliere Tecnico del **C.R.A.**
Comitato Romano Antirumore
e del Comitato “**Verde e Mare**” di Ostia,
Consigliere Tecnico delle Associazioni
CIVES e CAMPODEIFIORI
via R.G.Lante 70, 00195 Roma

Roma 25 settembre 2002

Protocollo n.21791 del X Dipartimento

Nota Tecnica n.38 di CIVES

Xx Pub: il problema del livello di Rumore Residuo

Il caso del XX Pub, sito in Roma, P.za dell'Yy n.1, è stato già esaminato nelle **Note Tecniche n.7, n.10 e n.13**: la vicenda è di particolare interesse in quanto **del tutto esemplificativa di un numero di casi simili**, sia dal punto di vista del contesto tecnico che per il succedersi di provvedimenti (efficaci o meno) ed interventi delle Autorità pubbliche.

Al momento in cui viene redatta questa **Nota Tecnica n.38** il locale viene sottoposto a cospicui interventi di insonorizzazione, conseguenti all'esito negativo di due ricorsi al TAR ed uno al Consiglio di Stato. **Dunque la tutela della salute e del riposo dei residenti nelle abitazioni sovrastanti il locale è avviata verso una soluzione positiva**, a condizione che nella prossima Valutazione d'Impatto Acustico sia correttamente valutato **il vero livello di Rumore Residuo** in queste abitazioni ed in orario corrispondente a quello di attività del locale.

Il problema del Rumore Residuo

Vi è un aspetto spesso sottovalutato da parte dei differenti soggetti che operano rilievi fonometrici: esso consiste nel fatto che spesso i dati raccolti hanno significato solo nel contesto specifico e non possono essere trasferiti in altro contesto senza cospicue e negative conseguenze.

Per esempio i rilievi di ASL e A.R.P.A. hanno eminente carattere di **verifica**, nella prospettiva di sanzionare un eventuale abuso (superamento dei limiti amministrativi, di cui al D.P.C.M. 14-11-1997): **una volta rilevato un livello di Rumore Ambientale tipico del contesto specifico e rappresentativo del livello di immissione più frequentemente causato dall'attività oggetto del controllo, è sufficiente che gli operatori attendano una pausa nelle emissioni** (che preceda o segua gli orari di programmazione) **per rilevare un livello di Rumore Residuo che è di per sé indicativo ed efficace nell'attivare la sanzione, anche se inferiore di appena 3,5-4 deciBel al livello di Rumore Ambientale prima accertato** (DPCM 14-11-'97, Art.4, “Criterio Differenziale”). Una corretta valutazione del livello di Rumore Ambientale consentirà anche di valutarne la liceità rispetto ai **Limiti Assoluti**, di cui all'Art.3 del DPCM 14-11-'97.

Considerando le ridotte risorse di personale dell'A.R.P.A., è del tutto comprensibile che i rilievi non vengano protratti oltre lo stretto necessario e che, dunque, sia ritenuto sufficiente anche il rilievo del livello di Rumore Residuo nel periodo antecedente l'inizio dell'attività rumorosa (specie per pub e discoteche, laddove i livelli sonori subiscano un netto aumento dopo la mezzanotte).

Assai diversa –evidentemente- **è la situazione in cui opera il Tecnico Competente che deve redigere la Valutazione d'Impatto Acustico** ai sensi della Legge 447/95 e della Legge Regionale n.18/2001 (Lazio): come ben evidenziato nello stesso testo del Comma 1 dell'Art.8 della Legge Quadro n.447/95 che dice: **“I progetti (...) devono essere redatti in conformità alle esigenze di tutela dall'inquinamento acustico delle popolazioni interessate”**.

Il Tecnico Competente si assume, in effetti, il compito di relazionare alle competenti Autorità circa il rispetto dei limiti di immissione (di cui agli Artt.n.3 e n.4 del DPCM 14-11-'97) **per tutto il periodo di normale attività del locale**, con evidenti implicazioni sulle modalità di rilievo del Rumore Residuo.

In ambito urbano –infatti- il livello del Rumore Residuo subisce una nettissima riduzione negli orari che vanno dalla mezzanotte alle tre-quattro antimeridiane: **dunque un livello di immissione acustica verso le abitazioni adiacenti che è del tutto lecito per un locale il cui orario di chiusura coincide con la mezzanotte, può superare largamente i limiti del “Criterio Differenziale” qualora lo stesso locale ottenga una protrazione dell’orario di apertura sino (per esempio) alle 3 a.m.**

Dunque il valore del Rumore Residuo eventualmente accertato dall’A.R.P.A. non può -evidentemente- costituire riferimento per la Valutazione d’Impatto Acustico, a meno di non essere rilevato nello stesso orario previsto per la cessazione dell’attività.

Sono anche noti casi in cui alcuni Tecnici Competenti abbiano voluto assumere come riferimento il livello di Rumore Residuo rilevato propriamente da ASL o A.R.P.A.: in questo caso sembrerebbe opportuno comparare l’orario del rilievo ASL/ARPA con l’orario di fine attività citato nella Valutazione d’Impatto Acustico, onde accertare la compatibilità dei dati.

Nel caso del XX Pub è accaduto –diversamente- che i rilievi A.R.P.A. abbiano verificato un livello di **Rumore Residuo circa 10 deciBel superiore** a quello personalmente rilevato, anche in orari assai simili: il fatto si spiega con la presenza di apparati di ventilazione o refrigerazione (aria o bevande) ancora attivi al momento dei rilievi A.R.P.A., sebbene non identificati come tali. Il fatto è stato ampiamente segnalato nelle **Note Tecniche n.7, n.10 e n.13.**

La presente Nota Tecnica segnala per una volta ancora l’esistenza del problema, che, se sottovalutato, potrebbe condurre alla concessione di un Nulla-Osta basato su una Valutazione d’Impatto Acustico evidentemente imprecisa e tale da sottoporre i residenti nelle abitazioni sovrastanti a livelli di immissione dieci volte superiori a quelli leciti e dovuti.

Dunque i tre grafici che seguono vogliono rappresentare spunto per un eventuale quanto doveroso controllo del vero livello del Rumore Residuo nella abitazioni sovrastanti il XX Pub.

I nuovi rilievi di Rumore Residuo

Il **Grafico n.1** mostra una serie di campionamenti di Livello Equivalente pesato “A” effettuati ad intervalli di un secondo **presso l’abitazione Yy**, sovrastante il Xx Pub e con accesso al civico n.16 di via Zzz, in Roma. Il fonometro era posto nella camera da letto, con la **finestra chiusa**: il segmento mostrato è relativo ad un intervallo di misura privo di eventi spuri causati da apparati esterni all’ambiente in cui è stata svolta la misura.

Il livello di Rumore Residuo è di 22,9 dB”A” Leq.

Il **Grafico n.2** mostra una serie di campionamenti di Livello Equivalente pesato “A” effettuati ad intervalli di un secondo **presso l’abitazione Zz**, anch’essa sovrastante il Xx Pub e con accesso al civico n.16 di via Zzz, in Roma. Il fonometro era posto nella camera da letto, a **finestra chiusa**: il segmento mostrato è relativo ad un intervallo di misura privo di eventi spuri, ivi inclusa la pioggia (leggera) caduta in orario precedente.

Il livello di Rumore Residuo è di 24 dB”A” Leq.

Il **Grafico n.3** mostra ancora una serie di campionamenti di Livello Equivalente pesato “A” effettuati ad intervalli di un secondo **presso l’abitazione Zz**. Il fonometro era posto nel soggiorno, a **finestra chiusa**: il segmento mostrato è relativo ad un intervallo di misura privo di eventi spuri causati da apparati o eventi atipici esterni all’ambiente in cui è stata svolta la misura.

Il livello di Rumore Residuo è di 24,2 dB”A” Leq.

Conclusioni

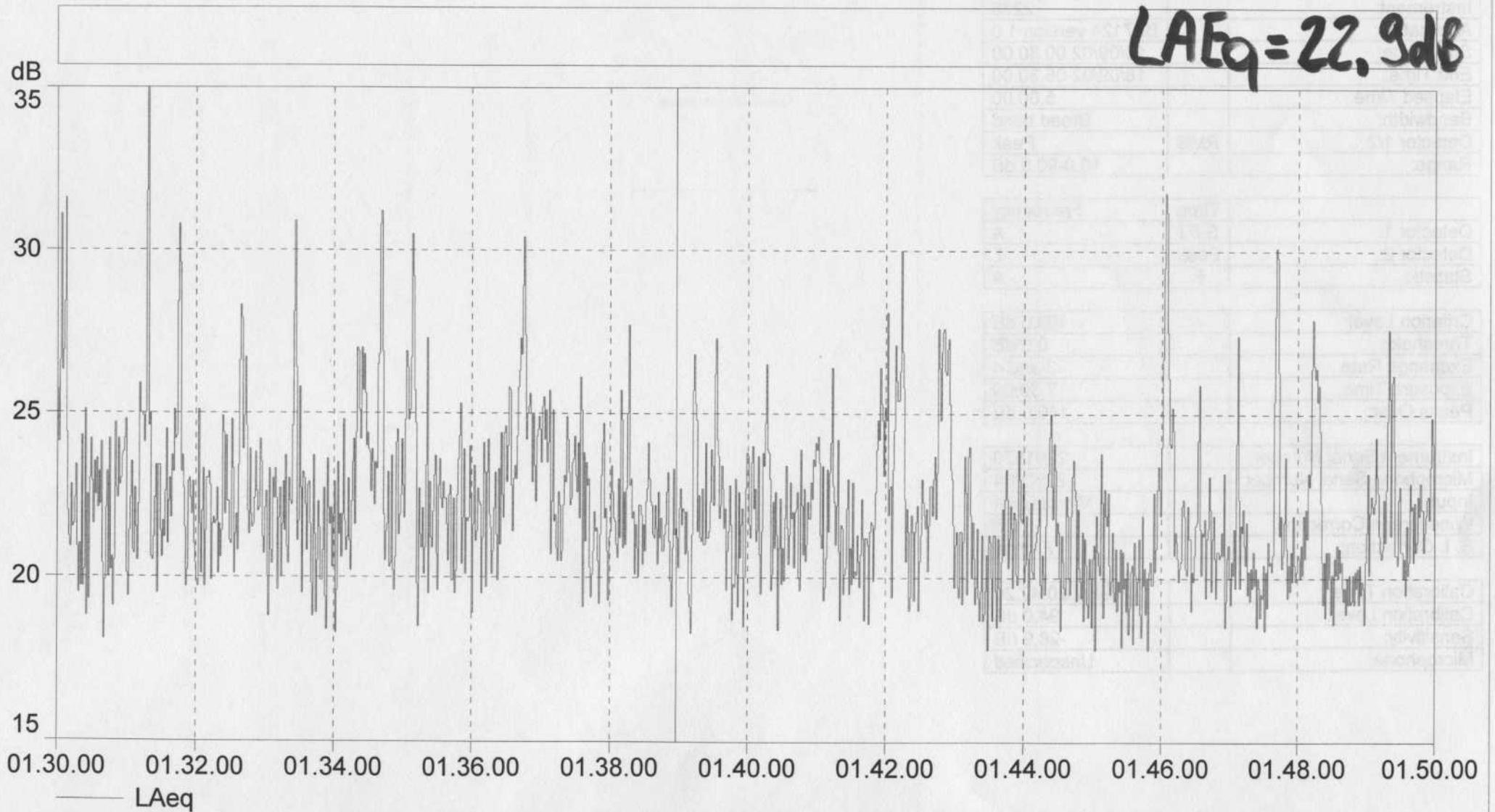
Una ulteriore serie di rilievi di Rumore Residuo presso le abitazioni sovrastanti il XX Pub suggerisce –a meno di un controllo privato da parte del Tecnico Competente incaricato dal titolare dell’attività- la necessità di un nuovo rilievo da parte dell’A.R.P.A.-Lazio che accerti il vero livello di Rumore Residuo (correttamente definendo il precedente risultato quale livello di Rumore Ambientale causato da altri apparati).

Fabrizio Calabrese

001.M24

MSM 1.00

LAEq = 22,9 dB



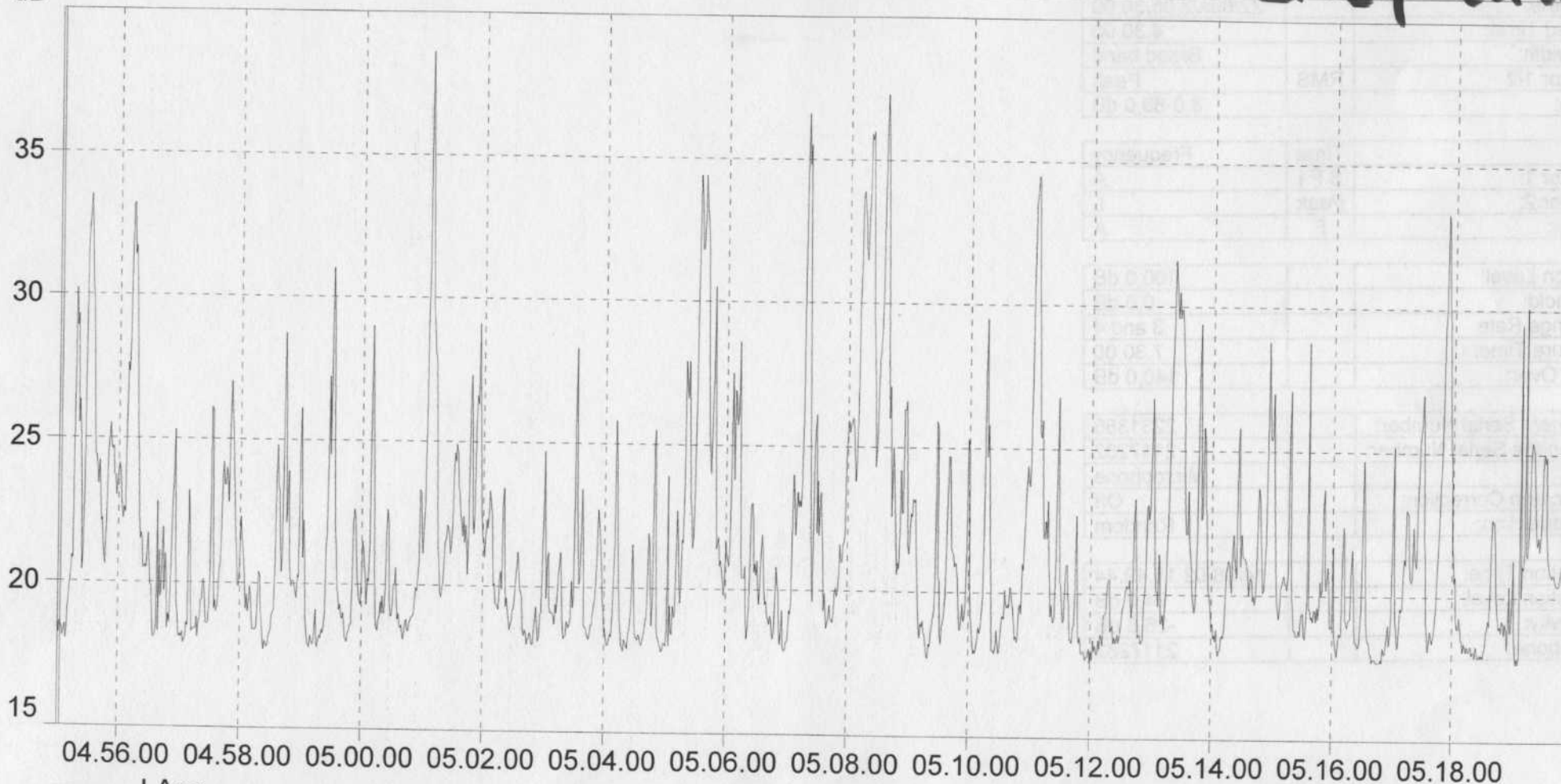
Cursor: 18/09/02 01.38.57 - 01.38.58 LAeq=21,5 dB LLpk(MaxP)=59,6 dB

001.M24

ACM F06

LAEq = 24 dB

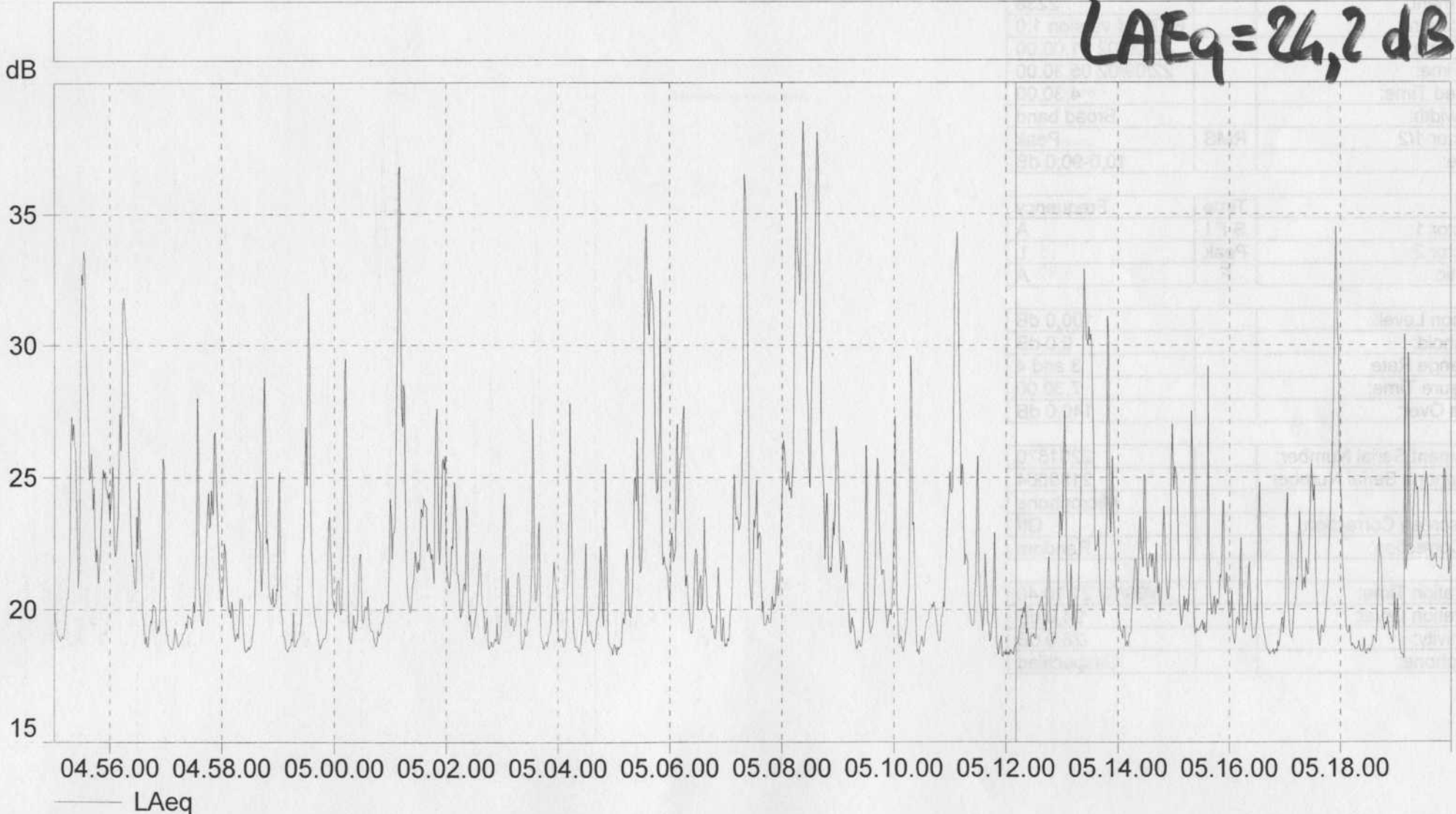
dB



Cursor: 22/09/02 04.55.02 - 04.55.03 LAeq=18,5 dB LLpk(MaxP)=50,2 dB

017.M24

LAEq = 24,2 dB



Cursor: 22/09/02 05.12.10 - 05.12.11 LAeq=18,7 dB LLpk(MaxP)=52,9 dB